



Correlazioni tra aspetti caratteriali e insorgenza di disfunzione erettile

Data 26 marzo 2001
Categoria andrologia

Un recente studio ha evidenziato come la personalità; di un uomo, il suo umore e il modo in cui egli esprime la sua aggressività; possano influire sull'; insorgenza di problemi erettivi. In particolare lo studio (Massachusetts Male Ageing Study), effettuato su 776 soggetti, ha indicato che nuovi casi di disfunzione erettile avvengono molto più; facilmente in uomini con personalità; sottomessa.

Si è cercato, in un primo momento, di stabilire se una sintomatologia depressiva di base, tendenze aggressive o di predominio, aumentassero, indipendentemente da altri fattori di rischio come il fumo e il diabete, il rischio di una nuova disfunzione erettile.

Venivano quindi dapprima esclusi questi concomitanti già; noti fattori di rischio; a tutti i partecipanti fu poi somministrato un questionario auto-gestito sull'; attività; sessuale e una serie di tests sulla personalità; per misurare il loro grado di depressione, di aggressività; o di predominio.

Oltre il 21% di questi uomini furono classificati come aventi una moderata o completa disfunzione erettile. L'; analisi dei risultati hanno indicato un'; associazione tra l'; atteggiamento di predominio e il rischio di sviluppo della disfunzione erettile; non fu trovata invece nessuna associazione con la depressione e l'; aggressività;.

E'; stato osservato però; che esisteva maggiore probabilità; che si verificasse l'; insorgenza di nuovi casi di disfunzione erettile in uomini che mostravano una personalità; sottomessa.

Una riduzione doppia di rischio di disfunzione erettile e'; stata osservata nei soggetti con moderati o alti livelli di predominio rispetto a quelli con bassi livelli di predominio.

Gli autori degli studi, Andre Araujo e al., raccomandano cautela nelle possibili interpretazioni in quanto dovrebbero essere tenute in considerazione alcune limitazioni di questi studi: e'; possibile che gli uomini predominanti rispondano in maniera diversa alle domande sulla funzione sessuale, per cui i risultati dei test possono essere in parte falsati da pregiudizi. Ciononostante questi studi possono essere importanti per il fatto che per la prima volta e'; stata esaminata la eventuale relazione tra fattori di rischio psicosociali e la disfunzione erettile.

A.J. of Epidemiology, Vol 152, Issue 6 533-541